

Notizie sui mercati

La volatilità si conferma il tema centrale nell'attuale contesto, con i mercati azionari che tornano a mostrare un certo pessimismo riguardo a una conclusione ravvicinata del conflitto in Medio Oriente. La nuova risalita dei prezzi di petrolio e gas sta incidendo anche oggi sull'andamento dei listini, come registrato già nella seduta di ieri. Al momento, le borse asiatiche presentano generalizzati cali, a cui sta facendo seguito un avvio debole anche per i mercati europei. In tale contesto, Wall Street continua a mostrare forza relativa grazie alla sovraperformance del comparto Tecnologico e alla minore esposizione ai rischi legati alle interruzioni delle forniture di petrolio e gas. Gli investitori sembrano volersi comunque fidare delle parole del presidente Trump, anche se con il protrarsi del conflitto e i prezzi dell'energia che restano alti aumentano i rischi di un peggioramento dell'inflazione, unito a una crescita economica incerta.

Notizie societarie

GENERALI: risultati 2025 in crescita oltre le attese	2
LEONARDO: nuovo piano strategico al 2030	2
TIM: torna in utile nel 2025	2
INDITEX: andamento positivo delle vendite nelle prime settimane del 2026 e risultati del 4° trimestre 2025	3
AMAZON: nuovo investimento per un centro di smistamento automatizzato in Australia	3
CHEVRON-SHELL: vicine all'accordo con il Venezuela	3
NVIDIA: investirà nella olandese Nebius per sviluppare e costruire data center	3

12 marzo 2026 - 09:49 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per
investitori privati e PMI

Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

12 marzo 2026 - 09:54 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	44.773	-0,95	-0,38
FTSE 100	10.354	-0,56	4,25
Xetra DAX	23.640	-1,37	-3,47
CAC 40	8.042	-0,19	-1,32
Ibex 35	17.352	-0,53	0,25
Dow Jones	47.417	-0,61	-1,34
Nasdaq	22.716	0,08	-2,26
Nikkei 225	54.453	-1,04	8,17

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

GENERALI: risultati 2025 in crescita oltre le attese

Nel 2025 Generali ha registrato risultati record, con un utile netto di 4,17 miliardi, in crescita del 12% rispetto all'anno precedente. Il risultato operativo ha raggiunto 8 miliardi (+9,7%), grazie alla crescita di tutti i settori. I premi lordi sono saliti a 98,1 miliardi (+3,6%), trainati soprattutto dal ramo Danni (+7,6%), mentre la raccolta netta nel comparto Vita si è attestata a 13,5 miliardi, tra le più alte in Europa. È migliorata anche la redditività tecnica con un Combined Ratio di 92,6%. Il CdA ha proposto un dividendo di 1,64 euro per azione (+14,7%) e un buyback da 500 milioni per il 2026, confermando la solidità e la strategia di Generali.

LEONARDO: nuovo piano strategico al 2030

Leonardo presenta oggi alla comunità finanziaria l'aggiornamento del piano industriale al 2030 che, grazie all'apporto del Michelangelo Dome e alle nuove soluzioni multi-dominio dual use, punta a raggiungere nel 2030 ordini per 32 miliardi di euro (rispetto ai 25 miliardi attesi nel 2026), ricavi per 30 miliardi di euro (21 miliardi previsti per il 2026), un EBITA di 3,59 miliardi (2,03 miliardi al termine dell'anno) e un free cash flow operativo raddoppiato a 2,06 miliardi (1,11 miliardi nel 2026). Il piano mira a valorizzare la significativa crescita delle spese per la difesa, rafforzata dal contesto geopolitico instabile, anche a seguito dei recenti conflitti in Medio Oriente. Secondo le stime del gruppo, si prevede infatti un importante aumento del budget dedicato alla sicurezza globale. In questo scenario, Leonardo intende consolidare la propria posizione in tale comparto, offrendo soluzioni che coprano l'intera catena del valore necessarie per fronteggiare le minacce ibride e cyber sempre più numerose.

TIM: torna in utile nel 2025

Nel 2025, TIM torna all'utile dopo quattro anni di perdite, registrando un risultato netto consolidato di 519 milioni di euro, grazie anche a poste straordinarie come la restituzione del canone di concessione da parte dello Stato. Il risultato netto attribuibile agli azionisti della controllante è di 297 milioni. L'utile sarebbe stato raggiunto anche senza le voci non ricorrenti. Tuttavia, a livello di SpA, il risultato resta negativo (-155 milioni), ma in miglioramento rispetto al 2024. Gli azionisti saranno remunerati tramite un buyback da 400 milioni e, nei prossimi due anni, si prevede il pagamento di dividendi per 1,1 miliardi. I ricavi di gruppo sono saliti a 13,7 miliardi (+2,7%), mentre l'EBITDA after lease si è attestato a 3,7 miliardi (+6,5%). Il debito netto è sceso sotto i 6,9 miliardi. Il Consiglio ha convocato l'Assemblea per il 15 aprile, che dovrà approvare il bilancio, autorizzare il buyback e votare sul raggruppamento e annullamento di azioni proprie.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nexi	3,02	2,58	57,99	24,99
Mediobanca	16,51	2,13	3,85	2,66
Eni	21,29	1,99	15,40	11,77
Diasorin	64,92	-6,70	0,32	0,29
Leonardo	60,44	-3,23	3,60	2,63
Moncler	53,74	-2,82	0,87	1,09

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

INDITEX: andamento positivo delle vendite nelle prime settimane del 2026 e risultati del 4° trimestre 2025

Il gruppo retailer spagnolo Inditex, che controlla tra l'altro i marchi Zara e Massimo Dutti, ha annunciato di aver registrato una robusta crescita delle vendite nelle prime settimane dell'attuale esercizio mostrando particolare resilienza rispetto ad altri concorrenti del settore. In particolare, le vendite a tassi di cambio costanti sono aumentate del 9% nelle prime cinque settimane fino all'8 marzo rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio: il dato si raffronta con un progresso del 7% registrato nell'intero 2025. La strategia basata su livelli di stock ridotti, su un design di tendenza dei modelli proposti e su una catena di forniture flessibile sembra garantire al gruppo un vantaggio competitivo. Intanto, Inditex ha archiviato il 4° trimestre 2025 con ricavi complessivi pari a 11,69 mld di euro, di poco al di sotto delle stime di consenso pari a 11,71 mld, mentre il risultato operativo (EBIT) ha battuto le attese di mercato con un valore pari a 2,05 mld di euro (vs. 2,02 mld del consenso).

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Eni	21,29	1,99	15,40	11,77
TotalEnergies	70,00	1,83	6,64	5,11
Volkswagen Pref	91,72	1,57	1,30	0,92
Rheinmetall	1520,50	-8,02	0,35	0,22
SAP	165,44	-2,45	2,89	3,89
Siemens Energy	154,60	-1,97	2,78	2,33

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMAZON: nuovo investimento per un centro di smistamento automatizzato in Australia

Amazon ha annunciato un importante investimento per la realizzazione di un centro di distribuzione in Australia, che sfrutterà nuove tecnologie di automazione. L'intervento sarà di un importo pari a oltre 750 mln di dollari australiani (circa 535,2 mln di dollari statunitensi) per costruire un nuovo centro robotizzato di 150.000 metri quadrati a Brisbane. La costruzione sarà completata entro il 2028 e, una volta operativo, il centro potrà gestire oltre 125 milioni di pacchi all'anno.

CHEVRON-SHELL: vicine all'accordo con il Venezuela

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, Chevron e Shell avrebbero già siglato i primi contratti petroliferi con il Governo venezuelano; gli accordi consentirebbero ai due gruppi di incrementare la produzione nel Paese. In particolare, Chevron sarebbe interessata a espandere il progetto Petropiar nella fascia dell'Orinoco portando la società statunitense a diventare il più grande produttore privato in quest'area, che vanta oltre tre quarti delle riserve complessive di greggio del Venezuela. Per quanto riguarda Shell, l'interesse sarebbe volto allo sviluppo dei giacimenti di Carito e Pirital, nella parte orientale del Paese, che permetterebbero di produrre greggio leggero e medio oltre a gas naturale.

NVIDIA: investirà nella olandese Nebius per sviluppare e costruire data center

Nvidia investirà 2 mld di dollari in Nebius Group per sviluppare e costruire data center dedicati all'intelligenza artificiale, ampliando l'uso dei propri chip e rafforzando la partnership strategica con la società olandese. L'obiettivo è installare oltre 5 gigawatt di sistemi Nvidia entro il 2030, sufficienti ad alimentare circa 3,8 milioni di abitazioni, e creare infrastrutture ottimizzate per l'"inference" dei modelli IA, cioè la fase in cui modelli già addestrati vengono utilizzati per generare risposte, previsioni o contenuti per gli utenti. La mossa segue investimenti simili di Nvidia

in CoreWeave, altra azienda americana di cloud computing, e riflette la sua strategia di finanziare l'espansione dell'infrastruttura IA, suscitando però preoccupazioni tra gli analisti sul rischio di una bolla finanziaria causata da investimenti che si alimentano tra loro. Nebius, ex holding di Yandex nei Paesi Bassi, ha già raccolto capitali da Nvidia e altri investitori per sostenere la crescita dell'IA.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Chevron	191,79	2,95	2,95	2,83
UnitedHealth	285,25	1,03	1,42	1,75
American Express	305,99	0,94	1,05	0,95
Sherwin-Williams	322,74	-2,30	0,47	0,57
Home Depot	350,84	-1,77	1,09	1,09
Visa - Class A	308,96	-1,74	2,14	2,23

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Micron Technology	418,69	3,86	8,95	9,50
Datadog - Class A	127,49	3,58	1,48	2,10
Intel	47,98	2,57	20,36	22,99
Constellation Energy	300,69	-5,17	1,18	1,27
Applovin - Class A	461,45	-3,34	1,34	1,82
Atlassian - Class A	75,45	-3,28	2,38	2,26

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi